

270. Piano di educazione pei fanciulli abbandonati d' ambedue i sessi minori degli anni dodici, raccolti dalla Commissione Generale di Pubblica Beneficenza, approvato dall' Ecc. I. R. Governo di Venezia ec. Ven., Andreola, 1833, in fol.

Questo riguarda l' *Istituto Manin* dal nome di *Lodovico Manin* ultimo doge di Venezia fondatore.

271. Ragionamento intorno all' *Istituto Manin* in Venezia, di Agostino Sagredo. Ivi, 1839.

Annualmente si distribuiscono i premi a' giovani di tale Istituto, e se ne stampano i relativi Prospetti.

272. Regolamento per la Casa Centrale degli *Esposti*. Ven., Andreola, 1837, in 4.

273. Orazione inaugurale per l' istituzione delle *Scuole infantili* o *Asili di carità* nella Regia città di Venezia, scritta da Jacopo Donati. Ven., Andreola, 1837, in 4.

274. Delle *Scuole infantili* di Venezia, cenni di Nicolò Tommaseo. Ven., Gondoliere, 1840, in 16.

275. Sugli *Asili infantili* e sui loro vantaggi. Discorso del conte Nicolò Priuli. Ven., Andreola, 1840, in 8.

276. Sugli *Asili infantili* di Venezia, Discorso letto nel giorno 27 giugno 1841 nella pubblica sessione tenuta nella sala del Senato del palazzo Ducale dall' ab. Angelo Grandis. Ven., Antonelli, 1841, in 8.

Sonvi poi a stampa gli annuali Resoconti dell' Amministrazione economica degli *Asili*; e così altri libretti colla nota de' *doni* che vennero fatti ad essi e che vennero estratti al lotto.

277. Memoria sulla *Beneficenza pubblica* del dottor Jacopo Zennari. Ven., Santini, 1845, in 8.

Verte sul quesito proposto dall' I. R. Istituto di Scienze, Lettere, ed Arti in Venezia sulla miglior distribuzione dei soccorsi di Pubblica Beneficenza nella città di Venezia e provincie.

278. La pubblica *Beneficenza* ed i suoi soccorsi alla prosperità fisico-morale del popolo dell' ab. Jacopo dottor Bernardi professore di filosofia nel Seminario di Ceneda e socio di varie illustri accademie. Ven., Cecchini, 1845, in 8.

Anche questa Memoria è scritta sul quesito sopra indicato, ed ebbe elogi dall' I. R. Istituto che, se non lo premiò, testificava per altro che questo scritto potrebbe più che tutti gli altri prodotti nei due successivi concorsi giovare ad un qualche migliore avviamento della pubblica Beneficenza nelle provincie Venete.